

Campidoglio Dai Verdi no a giunte con i 5

ROMA In un documento approvato all'unanimità i sei consiglieri Verdi di Roma di chiarano la loro "indisponibilità" a sostenere una riedizione delle maggioranze che hanno dato una prova tanto fallimentare in questi anni e aggiungono che "non intendiamo di venire in nuove maggioranze in fin all'occhio di nessuno"...

Circola il nome del tastierista del Centro di calcolo incolpato dall'indagine del Comune di aver inserito dati alterati

«I conti a Roma li ha truccati lui» Ma l'accusano solo per 15mila dei 48mila voti fasulli

Sotto accusa è un tastierista del centro di calcolo 133.000 voti fasulli (e i relativi due seggi) attribuiti lunedì 30 ottobre alla Dc dall'elaboratore del Comune di Roma avrebbero dunque un nome e un cognome...

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA Gli "errori" del centro di calcolo del Comune di Roma cominciano ad avere un nome e un cognome. Gli approfondimenti richiesti - in forma uno scarno comunicato dell'ufficio stampa del Campidoglio - hanno confermato che per un certo numero di dati elettorali errati l'immissione nell'elaboratore del Centro elettronico unificato (Ceui) è avvenuta in una determinata fascia oraria e tramite un operatore identificato e gli sono state mosse le contestazioni conseguenti...

spondere in Parlamento alle numerose interrogazioni e in terpellanze presentate sulla vicenda. Al tastierista - che secondo i colleghi sarebbe uno dei più precisi con una media di errori non superiore al due per cento - verrebbe contestato di aver inserito i dati errati tra le 22.20 e le 22.25 di lunedì scorso. In particolare a quanto pare lo si accuserebbe di aver battuto i numeri dei seggi al posto dei voti di lista. Ma se ciò fosse vero - obiettano ai suoi colleghi di Narducci - tenendo conto del tempo non cessano a inserirne nell'elaboratore i risultati di ogni sezione elettorale in quei cinque minuti il tastierista avrebbe potuto "gonfiare" al massimo di 10.150.000 voti i risultati. Il suo "errore" insomma spiegherebbe meno di un terzo di quei 48.000 voti in più di cui ben 33.000 attribuiti alla Dc...

Avrebbe «battuto» le cifre gonfiate in cinque minuti di operazioni La versione ufficiale contestata dai sindacati e dai colleghi

La ricostruzione di quel che è avvenuto in quelle ore quindi non è ancora completa. Anche se le accuse contro l'operatore venissero dimostrate del resto non sarebbero ancora sufficienti per spiegare tutto. E lo stesso Comune ammette che l'indagine prosegue. Tutta ancora da chiarire è la causa di quanto è avvenuto se si sia trattato di una serie di banali errori di battitura di dolo o di altro. La prima ipotesi - vista la professionalità riconosciuta al tastierista - è che non solo in quei cinque minuti ma anche precedentemente una lunga serie di operazioni che avrebbero provoca-

to l'immissione di molte migliaia di voti fasulli. La ricostruzione di quel che è avvenuto in quelle ore quindi non è ancora completa. Anche se le accuse contro l'operatore venissero dimostrate del resto non sarebbero ancora sufficienti per spiegare tutto. E lo stesso Comune ammette che l'indagine prosegue. Tutta ancora da chiarire è la causa di quanto è avvenuto se si sia trattato di una serie di banali errori di battitura di dolo o di altro. La prima ipotesi - vista la professionalità riconosciuta al tastierista - è che non solo in quei cinque minuti ma anche precedentemente una lunga serie di operazioni che avrebbero provoca-

to l'immissione di molte migliaia di voti fasulli. La ricostruzione di quel che è avvenuto in quelle ore quindi non è ancora completa. Anche se le accuse contro l'operatore venissero dimostrate del resto non sarebbero ancora sufficienti per spiegare tutto. E lo stesso Comune ammette che l'indagine prosegue. Tutta ancora da chiarire è la causa di quanto è avvenuto se si sia trattato di una serie di banali errori di battitura di dolo o di altro. La prima ipotesi - vista la professionalità riconosciuta al tastierista - è che non solo in quei cinque minuti ma anche precedentemente una lunga serie di operazioni che avrebbero provoca-

Occhetto a Gorbaciov: «Appoggiamo la perestrojka»



In occasione del 72° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre Achille Occhetto (nella foto) ha inviato un messaggio a Mikhail Gorbaciov per esprimergli «il più sincero augurio affinché il vostro apprezzato impegno per la pace, il disarmo, la cooperazione e per un nuovo corso delle relazioni internazionali possa continuare a svilupparsi conseguendo i risultati che tutti desideriamo»...

Biondi (Pli) contrario allo sbarramento elettorale

Il vicepresidente liberale della Camera Alfredo Biondi ha ribadito ieri la propria contrarietà all'ipotesi di «sbarramento elettorale» riproposta recentemente da Bettino Craxi. «Tuttavia», aggiunge Biondi - «così com'è articolato il nostro sistema elettorale non può andare avanti»...

A vuoto tre votazioni per eleggere il presidente in Sicilia

Fumata nera ieri sera in Sicilia per l'elezione del presidente del governo regionale. Il candidato del bicolore uscente Dc Psi il democristiano Rino Nicolosi, ha ottenuto al primo scrutinio solo 40 dei 49 voti (il presidente socialista dell'Assemblea Lauricella si è astenuto) di cui godeva in partenza il repubblicano Salvatore Natoli, candidato delle opposizioni ha toccato quota 34 (tre voti in più del «cartello» Pci laici Verdi arcobaleno che lo ha proposto)...

Privatizzazioni, i repubblicani insistono: «Tempi brevi»

I giudici di Guido Carli collimano con le indicazioni che Giorgio La Malfa ha espresso al presidente del Consiglio: così la Voce repubblicana saluta l'intervista televisiva rilasciata l'altro giorno dal ministro del Tesoro sulla questione delle privatizzazioni «con particolare riferimento - scrive la Voce - alle banche ma aggiungendo che la tendenza a ridurre gli spazi della presenza pubblica deve essere considerata valida e importante per tutti i settori»...

Il Pri: «Ci interessa la Lega dei giornalisti»

È positivo scrive la Voce repubblicana che «vi siano fermenti a tutela dell'autonomia professionale dei giornalisti». Così il Pri giudica la proposta di costituire una «Lega dei giornalisti» annunciata al recente convegno del Gruppo di Fiesole «Sarà tanto più utile - aggiunge la Voce - quanto meno avrà connotati di precisa ispirazione politica»...

«Avanti!» «Perseguitati i giornalisti piduisti»

ROMA «Nel momento in cui giornali e tv ci mostrano l'ex brigatista Alunni chiamato dalle Acli a prestare la sua opera quotidiana nelle ore libere dal carcere vien fatto di chiedersi se è giusto che i giornalisti "piduisti" siano emarginati per sempre dalla professione»...

Polemiche dc sulla proposta di Forlani. Gai aci incontra Poletti Sbardella: «Riunire i cattolici? Aumenterebbe la confusione»

Il tema del rapporto col mondo cattolico anima il dibattito interno alla Dc. L'idea di un'assemblea nazionale lanciata da Forlani non piace all'andreattiano Sbardella, ma è appoggiata dai suoi colleghi di corrente Cirino Pomicino e Cristoforo. La sinistra è d'accordo, ma con alcuni distinguo. Intanto a Roma il capoluogo Ennio Garaci incontra il cardinale Poletti. E promette il Comune auterà le parrocchie...

«far sì che nel programma oggetto del negoziato tra i partiti che formeranno la nuova giunta nenni anche la valorizzazione dell'insostituibile ruolo delle parrocchie nella politica e nelle bogate romane». Le agenzie di stampa hanno riportato anche una di chiarezza in cui Garaci dice che ha voluto «ringraziare per personalmente il cardinale Poletti pregandolo di voler estendere il mio ringraziamento ai tanti cattolici giovani e no che con generoso impegno si sono coinvolti in questi difficili tempi nel tentativo di migliorare la qualità della vita per tutti gli abitanti di Roma»...

adrebbero Selo Vittorio Sbardella - passando ai rapporti interni alla Dc - ha creduto di dover respingere la proposta forlaniana di un'assemblea nazionale con le espressioni del mondo cattolico. «Non farebbe altro che aumentare la confusione» è stato il suo commento trancante. Ma due colonnelli di Andreatti del calibro del ministro Cirino Pomicino e del sottosegretario Cristoforo sono di altro avviso. Per il primo l'idea di Forlani «ha un grande valore perché chiama a raccolta in torno ad una forte volontà di rilancio del disegno strategico della Dc in chiave popolare tutte le energie del mondo cattolico»...



Verballi delle elezioni comunali accatastati su un tavolo per il controllo

Intervista dell'ambasciatore Usa Peter Secchia «Incontri con Occhetto? Ancora non posso...»

L'ambasciatore Usa in Italia non ha ancora il «permesso» di incontrare Occhetto. Lo ha rivelato lui stesso in un'intervista pubblicata sul Washington Post. Ma anche il Dipartimento di Stato ci ha confermato le istruzioni in questo senso. Perché mai? «Il Pci è stato contro gli F-16 a Crotone e contro i Cruise a Comiso», sono gli unici motivi addotti. Ce ne sono altri? «Non sappiamo».

biare la politica estera americana ma solo eseguita. È la giustificazione che Secchia dà nell'intervista. Ma anche il breve soggiorno a Roma deve aver convinto questo sanguigno imprenditore catapultato qui dal Mid West che qualcosa non torna se si sente in dovere di aggiungere che «certo questi sono tempi che meritano gliano e confondono il Partito comunista italiano sta cambiando rapidamente ma siamo ancora in disaccordo su molte questioni strategiche»...



Peter Secchia

L'udienza il 30 gennaio L'Alta Corte decide sul decreto Berlusconi e caso Fiat-Corsera

ROMA. La Corte costituzionale ha fissato per il 30 gennaio prossimo la discussione sul cosiddetto decreto Berlusconi. Ma la Corte si era già pronunciata nel luglio 88 in quella circostanza. La Consulta però al momento quella legge in virtù della sua transitorietà avvertì perché se essa non fosse stata in tempo debito sostituita da una legge definitiva tale da ripianare una situazione di effetto tuo pluralismo ne avrebbe sancito la illegittimità. Poi ch'è un prete ha riproposto alla Corte una questione di legittimità del cosiddetto decreto Berlusconi. La Consulta aveva fissato per ottobre scorso la nuova sentenza. L'ha poi rinviata per consentire a governo e Parlamento di recuperare il tempo perso con la crisi di governo dell'estate scorsa nel varo di una nuova legge per la tv. Motivazione mezza pubblica anche se il disegno di legge governativo è fermo al palo al Senato per le perduranti divisioni nella maggioranza.

sentenza della Corte almeno zionale ha fissato per il 30 gennaio prossimo la discussione sul cosiddetto decreto Berlusconi. Ma la Corte si era già pronunciata nel luglio 88 in quella circostanza. La Consulta però al momento quella legge in virtù della sua transitorietà avvertì perché se essa non fosse stata in tempo debito sostituita da una legge definitiva tale da ripianare una situazione di effetto tuo pluralismo ne avrebbe sancito la illegittimità. Poi ch'è un prete ha riproposto alla Corte una questione di legittimità del cosiddetto decreto Berlusconi. La Consulta aveva fissato per ottobre scorso la nuova sentenza. L'ha poi rinviata per consentire a governo e Parlamento di recuperare il tempo perso con la crisi di governo dell'estate scorsa nel varo di una nuova legge per la tv. Motivazione mezza pubblica anche se il disegno di legge governativo è fermo al palo al Senato per le perduranti divisioni nella maggioranza.

Perché il freddo dà fastidio ai denti?

Advertisement for Mentadent toothpaste. Text: I denti sono sensibili al freddo e al caldo quando le gengive, aggredite dalla placca, si ritirano lasciando scoperto il colletto del dente "lo dentino", dove le terminazioni nervose sono più sensibili. Ecco perché caldo e freddo provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio. In questo caso è importante usare tutti i giorni un dentifricio per denti sensibili. Neo Mentadent DS offre un valido aiuto perché oltre a combattere la placca, protegge i denti dalla sensibilità. PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE. mentadent prevenzione dentale quotidiana